



Senato, nella password Wi-Fi c'è la parola "Dux". Fonti: "Generate in modo casuale".

Descrizione

(Adnkronos) Le password dei sistemi Wi-Fi in Senato sono generate in maniera automatica da un software che assembla caratteri e numeri in maniera assolutamente casuale. E' quanto trapela da fonti del Senato, dopo il caso della password di servizio di Palazzo Madama in cui compare la sequenza "dux" tra le lettere e i numeri previsti per l'accesso alla rete.

L'episodio è avvenuto in occasione di un'audizione con il commissario europeo per il Clima Wopke Hoekstra. Sul cartello ufficiale della rete "Senato Wireless", la password riportava una sequenza alfanumerica "UFSsDuxV8SXmn" in cui compariva chiaramente il termine storicamente associato alla figura di Benito Mussolini.

La presenza della parola non è passata inosservata tra i presenti e ha immediatamente innescato polemiche politiche. Il senatore del Partito Democratico Dario Parrini ha parlato di "ridicolaggine" e di "scarso rispetto delle istituzioni", chiedendo che episodi simili non si ripetano. "Omaggiare il Duce" anche se lo si fa per scherzo, cosa peraltro tutto da dimostrare, denota cattivo gusto ragguardevole e scarso rispetto delle istituzioni. Siamo sicuri che anche il Presidente del Senato La Russa la pensa come noi e diamo per scontato che si sia già adoperato per evitare che una simile ridicolaggine si ripeta", ha scritto in un post su Facebook, pubblicando anche la foto del cartello.

?

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 1, 2026

Autore

redazione

default watermark